



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 28 GENNAIO 2016

PRADA (m.1005) – DUE POZZE (m.1298)

L'escursione si svolge in ambiente innevato. Se la neve fosse insufficiente, faremo una camminata nella stessa zona: indispensabili i ramponcini per superare probabili pendii ghiacciati sui versanti a nord.

Ore 8.45 – Partenza da Lung.Attiraglio e sosta caffè al Passo di Napoleone. Proseguiamo per San Zeno di Montagna e Prada Alta, e lasciamo le macchine al parcheggio della Cabinovia (m.1005).

L'escursione inizia sulla strada che sale sulla sinistra della cabinovia, trasformandosi poi in un sentiero che prosegue lungo la vecchia pista da sci. Noi lasciamo il sentiero e saliamo sulla destra, a tratti su carrareccia, passiamo sotto la cabinovia e proseguiamo fino a Malga Folensino (m.1244). Proseguiamo entrando nel bosco e attraversiamo la Val di Sacco. **Non** saliamo la Val di Sacco, ma prendiamo una traccia, che ben presto diventa una carrareccia che sale verso la Malga Pralongo Alto. Il bosco si dirada e incominciano i prati, fino alle Due Pozze (m.1298). Dopo una breve sosta, torniamo sul tracciato di salita.

Il pranzo verrà effettuato all'arrivo, presso il Ristorante Edelweiss (aperto). E' possibile anche effettuare il pranzo al sacco.

PARTENZA: ore 8,45 Attiraglio

DIFFICOLTA': E

DISLIVELLO: mt.300

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 4 in totale

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia, ciaspole, ramponcini e bastoncini

RIENTRO PREVISTO: entro le 17.

Accompagnatori: Carbognin - Bencivenni

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.